

SANTARCANGELO

2024 >>> 2029



*Programma elettorale lista civica
PenSa-Una Mano per Santarcangelo*

Elezioni amministrative 8 e 9 giugno 2024

CHI SIAMO

Nel 2019 i percorsi dell'associazione Pensare Santarcangelo e della lista civica Una Mano per Santarcangelo si sono uniti per dare vita a un nuovo progetto politico comune, con la volontà di impegnarsi per il bene della comunità santarcangiolese.

Alla solida esperienza della lista civica Una Mano per Santarcangelo e al bagaglio di idee, esperienze e proposte dell'associazione PenSa, si unisce oggi il contributo di nuove persone animate dall'obiettivo di portare avanti e rinnovare il lavoro svolto finora.

Durante il secondo mandato della sindaca Alice Parma (2019/2024) siamo stati forza di maggioranza, esprimendo un consigliere comunale e due assessori, che nella loro azione amministrativa hanno portato avanti i valori della lista civica.

Alla luce dei risultati positivi raggiunti su temi vitali come il sociale, la scuola, i giovani, lo sport, la legalità e l'ambiente – uniti alla consapevolezza del tanto lavoro che c'è ancora da fare – abbiamo scelto di presentarci alle elezioni del 2024 a sostegno del candidato sindaco Filippo Sacchetti.

L'intento rimane quello di fare la nostra parte nel percorso per rendere Santarcangelo sempre più aperta, solidale e innovativa, a partire dal contributo di ciascuno: **la città giusta** è allo stesso tempo il nostro obiettivo e la migliore sintesi della nostra idea di politica.

SOCIALE

La priorità in ambito sociale saranno le politiche abitative, da attuare con strumenti diversificati. Il ruolo più importante dovranno averlo le risposte strutturali, dall'abbassamento degli affitti privati all'individuazione di abitazioni a canone calmierato, dalla mediazione nei nuovi contratti alla rinegoziazione degli affitti in essere, fino all'ampliamento della disponibilità di case popolari.

Serve un patto pubblico-privato per creare disponibilità di alloggi a canone concordato, valutando agevolazioni specifiche per i proprietari che danno la loro disponibilità. Il nuovo Piano urbanistico generale (PUG) dovrà prevedere adeguate aree per l'edilizia residenziale popolare (ERP) e sociale (ERS), anche attraverso il sistema delle compensazioni.

Si dovrà **consolidare il servizio housing first**, che da Santarcangelo è diventato un modello per tutto il distretto socio-sanitario, promuovendo altri interventi di riqualificazione del patrimonio esistente dopo quello dell'ex casello di via Celletta dell'Olio: la vecchia scuola di Canonica, ad esempio, potrebbe essere destinata a un progetto di co-housing per anziani autosufficienti sulla scia di esperienze simili in Italia e in Europa.

Per le persone con disabilità – oltre all'ex casello di via Rughì destinato a percorsi di autonomia – proponiamo la **creazione di un condominio solidale**: un luogo dove chi non può permettersi una casa, in particolare i giovani, conviva con famiglie fragili o persone con disabilità lievi, in un contesto di aiuto reciproco con il supporto professionale e qualificato di operatori pubblici.

Le politiche sociali, in ogni caso, dovranno essere pianificate a partire da un'analisi puntuale di bisogni e servizi esistenti attraverso l'Osservatorio sulle politiche sociali dell'Unione dei Comuni, istituito in questo mandato, al quale proponiamo di affiancare un **tavolo tecnico di coordinamento permanente** per realizzare una visione integrata e sistemica tra servizi sociali, educativi e sanitari.

Per le persone disabili occorrerà creare percorsi di autonomia anche dal punto di vista lavorativo – con interventi mirati a una maggiore inclusione professionale del tessuto economico santarcangiolo – e della mobilità, portando avanti il consistente sforzo realizzato in questi anni per la progressiva eliminazione delle barriere architettoniche.

Per incentivare la socialità specie tra fasce diverse della popolazione, alimentare un clima di coesione e favorire una cultura capace di generare il cosiddetto *welfare* di comunità, **torniamo a proporre la creazione di una "osteria sociale"**, anche a partire dalle esperienze di successo dell'emporio "U i è da magné" e del progetto Valmarecchia Comunità Solidale.

L'osteria sociale offrirebbe a tutti – studenti, lavoratori, pensionati e semplici cittadini – un luogo in cui trovare un pasto a prezzi accessibili, dove potrebbero lavorare insieme professionisti, volontari e persone con disabilità in un'ottica di **integrazione e collaborazione trasversale**.

Possibilità e servizi per la popolazione anziana dovranno essere incrementati, sia aumentando i posti disponibili nelle strutture residenziali sia immaginando nuove forme di assistenza, a partire da un maggiore supporto ai *caregiver* familiari per chi si trova in condizioni di non autosufficienza.

L'esigenza particolarmente sentita dell'**assistenza domiciliare** dovrebbe essere affrontata con strumenti innovativi come le "badanti di condominio" o comunque in condivisione, mentre per quanto riguarda i **posti in struttura** auspichiamo sia realizzato quanto prima l'ampliamento della casa protetta "Suor Angela Molari", già finanziato dall'ASP Valloni-Marecchia.

Obiettivi raggiunti

- potenziamento dell'housing first, a cui sarà destinato un casello dell'ex ferrovia
- aumento degli alloggi Erp con i due inaugurati a San Martino dei Mulini
- istituzione dell'Osservatorio sulle politiche sociali presso l'Unione dei Comuni

SCUOLA

Il costante lavoro per la sicurezza degli edifici scolastici, riqualificati anche grazie ai consistenti fondi sovraordinati, dovrà proseguire anche nei prossimi anni con un'attività di monitoraggio e realizzazione di nuovi interventi necessari.

Pensiamo che sia prioritario nella prossima legislatura **garantire spazi più moderni e adeguati all'attività didattica**, a partire da un'organizzazione migliore di quelli disponibili fino all'individuazione di nuovi ambienti maggiormente attrezzati.

Andrà proseguito il percorso di creazione di nuovi spazi per l'attività outdoor cominciato a seguito della pandemia, sulla scia degli esempi nordeuropei, favorendo inoltre occasioni di incontro intergenerazionale: la cura degli orti sociali condivisa tra alunni delle scuole e anziani in un'ottica di trasmissione delle conoscenze, ad esempio, potrà essere estesa a percorsi di scambio reciproco su materie come il digitale e la storia del territorio, o a giochi come bocce, biliardino e scacchi.

In una prospettiva di lungo periodo andrà valutata la **possibilità di ampliare il polo scolastico nella zona della stazione**, a partire da uno studio di fattibilità che analizzi costi e benefici in termini di accessibilità, efficienza energetica e adeguatezza degli spazi per la didattica.

Sempre in ottica futura, **continuiamo a sostenere l'opportunità del passaggio al modello dell'istituto comprensivo** dalle scuole dell'infanzia alle medie, per i benefici pedagogici che comporta e a garanzia della continuità dirigenziale: su questo infatti la realtà scolastica di Santarcangelo rappresenta un'anomalia rispetto al resto della provincia.

Per quanto riguarda l'offerta formativa, intendiamo continuare a sostenere i progetti per lo sviluppo della socialità e del civismo, dell'educazione relazionale e all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, con **particolare attenzione a tutti i bisogni educativi speciali** per una didattica sempre più inclusiva e personalizzata.

Rafforzando la Comunità educante territoriale (Cet) occorrerà **lavorare sulla formazione dei docenti** su didattiche inclusive e innovative, anche nell'ambito del tavolo di coordinamento tra servizi sociali, educativi e sanitari che abbiamo proposto, mentre il Centro per le famiglie dovrà proseguire la sua preziosa opera di sostegno alla genitorialità, soprattutto sui temi psicopedagogici.

Obiettivi raggiunti

- messa in sicurezza degli edifici scolastici
- realizzazione della nuova scuola dell'infanzia di Canonica
- sostegno alla disabilità e ai bisogni educativi speciali

GIOVANI

Le abitudini e le aspettative di ragazzi e ragazze sono cambiate durante e dopo la pandemia, con una socialità da ricostruire anche attraverso forme di auto-organizzazione: per rispondere a queste esigenze, in questi cinque anni **le politiche giovanili sono state rilanciate attraverso una progettualità articolata e di ampio respiro.**

L'obiettivo di **dare vita a un nuovo centro giovani diffuso** è passato dalla creazione del fablab in biblioteca e dello skate park in corso di realizzazione al Francolini, ma soprattutto dalla rigenerazione dell'ex scuola del Bornaccino in via di conclusione.

A partire da un'analisi puntuale del mondo giovanile, **questi luoghi andranno popolati attraverso processi partecipativi con i giovani**, per coinvolgerli anche in contesti informali e accogliere le loro proposte per l'utilizzo degli spazi.

In quest'ottica, sarà importante soprattutto immaginare per l'ex scuola del Bornaccino una **gestione diretta e autonoma dei ragazzi**, tale da responsabilizzarli sulla cura e la manutenzione dei luoghi, nonché sulla possibilità di dar vita a progetti di comunicazione unitari per le politiche giovanili santarcangiolesi, ad esempio con account social dedicati e contenuti prodotti in proprio.

Oltre a un programma aggregato e a un calendario unico per questa rete di spazi e attività, occorrerà sostenere **azioni specifiche per estendere l'offerta di welfare dedicato ai giovani**, a partire da uno sportello informativo sulle opportunità disponibili e di accompagnamento nell'elaborazione dei progetti di vita.

Tra le nostre proposte, anche la **creazione di un fondo a sostegno dei neodiplomati nell'accesso all'Università**, eventualmente attraverso la compartecipazione a borse di studio, nonché forme di sostegno all'imprenditoria giovanile e interventi mirati ad agevolare la mobilità dei ragazzi.

Obiettivi raggiunti

- apertura del fablab alla biblioteca Baldini
- nuovo Spazio giovani all'ex scuola del Bornaccino
- skate park in corso di realizzazione al parco Francolini

SPORT

I prossimi anni vedranno l'avvio della nuova palestra in costruzione alla Cittadella dello Sport, da completare come previsto nel progetto iniziale in modo che possa diventare un centro per gare e allenamenti di tutte le discipline indoor.

La prossima Amministrazione dovrà inoltre **valorizzare gli spazi esistenti** rendendoli fruibili in modo polifunzionale per diverse attività sportive e **rivalutando l'attuale modello di gestione**. Va elaborato, in parallelo, un progetto strategico di sviluppo di nuove aree e strutture, in sinergia con la programmazione urbanistica e la Consulta dello Sport.

Occorre infatti **portare avanti l'ammodernamento delle strutture sportive, con attenzione soprattutto a quelle delle frazioni**, ampliando e diversificando l'offerta per rispondere alle esigenze delle numerose discipline praticate sul territorio.

Invece di realizzazioni ex novo, attraverso i nuovi strumenti urbanistici si dovrà **agevolare la trasformazione di strutture esistenti in spazi dedicati alla pratica sportiva**, agevolando la nascita di piccoli centri per lo sport con incentivi alla riqualificazione.

Cogliendo l'opportunità del PUG è possibile **ridisegnare la città con il fine del benessere personale**, progettando percorsi di salute, arredi urbani polifunzionali e prevedendo **l'interazione fra strutture sportive e spazi all'aperto**, come la nuova palestra e il futuro parco delle Corderie.

Ogni frazione potrebbe essere dotata di un'area sportiva specifica e unica, creando micro-circuiti di mobilità sostenibile che consentano alle persone di svolgere attività fisica anche semplicemente uscendo per fare una commissione, potendo contare su un'infrastruttura dedicata (percorsi protetti, segnaletica, ecc).

Oltre alle strutture, resta fondamentale la **promozione dell'attività sportiva** con iniziative sul territorio (eventi multidisciplinari, dimostrazioni, competizioni, ecc) comprese quelle per l'educazione al movimento e alla salute, con progetti mirati sin dall'infanzia sull'esempio della psicomotricità a scuola.

Iniziative da realizzare con l'intervento diretto del Comune attraverso **strumenti di sostegno alle famiglie, come i voucher sport** introdotti durante la pandemia, e il coordinamento della Consulta dello Sport, che anche a questo fine necessita di un ulteriore rafforzamento.

La promozione dello sport, infine, rappresenta un'opportunità non secondaria anche in chiave turistica: una **comunicazione più sistematica dei percorsi naturalistici** esistenti, la creazione di pacchetti dedicati in sinergia con gli operatori locali e l'implementazione di nuove opportunità escursionistiche, con mezzi come le e-bike,

sono soltanto alcuni spunti per lo sviluppo di un settore ancora da esplorare.

Obiettivi raggiunti

- realizzazione di una nuova palestra comunale
- introduzione dei voucher a sostegno delle famiglie

SALUTE

L'ospedale Franchini è un punto di riferimento per Santarcangelo, la Valmarecchia e Comuni vicini come Bellaria, Savignano e Borghi: un bacino d'utenza che richiede strutture, servizi e funzioni adeguate, rispetto ai quali il Comune dovrà continuare a vigilare per garantire opportunità d'accesso alle prestazioni non inferiori a quelle dei cittadini degli altri territori della Romagna.

In generale, si dovrà portare avanti un lavoro consistente per il **rafforzamento della rete dei servizi territoriali**: a fronte della centralizzazione di alcune prestazioni, è fondamentale che sul territorio siano presenti soprattutto i servizi destinati alle persone più fragili, che tra l'altro hanno maggiori difficoltà di spostamento.

Occorre portare più vicino alle persone tutto ciò che non è gestione dell'urgenza grave – possibile solo in un grande ospedale – a cominciare dai servizi di diagnostica, potenziando gli ambulatori specialistici presenti al Franchini soprattutto per le attività di controllo, i servizi territoriali di continuità, la medicina di base e l'assistenza domiciliare.

Mentre vengono rafforzati i servizi territoriali, **le unità operative dell'ospedale Franchini dovranno mantenere il loro standard qualitativo**, dall'eccellenza riconosciuta della Chirurgia generale e senologica ai reparti di Medicina e Lungodegenza, Post Acuti e Riabilitazione, da tutelare assicurando la continuità delle dotazioni organiche e strumentali.

Tra i **servizi introdotti o riorganizzati più recentemente all'ospedale Franchini**, la Casa della Salute è in fase di ampliamento con l'arrivo di nuovi medici di base, mentre l'Ospedale di Comunità si sta affermando come struttura intermedia di riferimento tra l'assistenza domiciliare e l'ospedale, strumento di integrazione con il territorio e di continuità nell'erogazione delle cure.

La novità più attesa era sicuramente **il nuovo Punto prelievi**, ricollocato nella Casa della Comunità recentemente riqualificata. Per quanto riguarda il CAU di recente realizzazione, dopo aver fatto il possibile per la riapertura h24 del Primo intervento, vigileremo per garantire il rispetto degli standard e mantenere alta la qualità delle prestazioni erogate.

Obiettivi raggiunti

- apertura del nuovo Ospedale di Comunità (OsCo)
- ricollocazione del Punto prelievi nella nuova Casa della Comunità

MOBILITÀ

In coerenza con gli obiettivi del Pums (Piano urbano della mobilità sostenibile), adottato in questo mandato, occorre completare i percorsi ciclopedonali già sviluppati, in particolare collegando centro e frazioni, e più in generale **privilegiare forme di trasporto a basso impatto ambientale escludendo ogni ipotesi di nuove strade a scorrimento veloce** sul territorio comunale.

Il centro deve diventare sempre più pedonale, cominciando da piazza Marini che dovrà essere ripensata coinvolgendo la cittadinanza nell'elaborazione di proposte partecipate per il suo utilizzo futuro. **Allo stesso tempo, occorre individuare nuove aree di sosta e una migliore segnalazione di quelle disponibili**, in particolare per i parcheggi scambiatori in prossimità del centro.

Per diventare abitudine quotidiana, anche con l'obiettivo di ridurre traffico e inquinamento, **la rete della mobilità ciclabile dev'essere completata e pubblicizzata in modo chiaro e diffuso**, con apposita segnaletica sui percorsi ciclopedonali.

Per rilanciare il trasporto pubblico proponiamo di realizzare uno studio territoriale finalizzato a potenziare la rete degli autobus di linea – specie da e verso le frazioni e i Comuni meno serviti – nonché garantire maggiore integrazione tra diversi mezzi e la necessaria accessibilità alle persone con difficoltà motorie.

Questo obiettivo passa anche da una valorizzazione della stazione ferroviaria: oltre a un maggior numero di fermate dei treni, occorre puntare con decisione sul prolungamento del Metromare fino a Santarcangelo e ripensare gli spazi della stazione: ampliamento del parcheggio, creazione di un ingresso pedonale lato mare, realizzazione di una struttura dedicata alle biciclette.

La piena realizzazione della mobilità sostenibile, in ogni caso, passa anche dall'**effettiva riduzione delle barriere architettoniche:** proseguendo il lavoro iniziato in questi anni, occorre realizzare una mappatura per poi procedere con interventi diretti sugli spazi pubblici e incentivi per quelli privati, al fine di garantire un **livello minimo di accessibilità** anche in aree come il centro storico.

Obiettivi raggiunti

- approvazione del Pums
- ampliamento dei collegamenti ciclabili tra il centro e le frazioni
- progressiva riduzione delle barriere architettoniche in centro e nelle frazioni

TERRITORIO

La tutela del territorio passa da una pianificazione urbanistica di ampio respiro, che oggi deve necessariamente coniugare ambiente e sviluppo, a partire dal concetto di paesaggio come bene comune, motore di una rinnovata attrattività economica, sociale e culturale pienamente sostenibile

Il nuovo Piano urbanistico generale (PUG), in corso di definizione attraverso il percorso partecipato degli ultimi mesi, si dovrà basare sui principi dettati dalla legge regionale: **rigenerazione del territorio attraverso il recupero dell'esistente e consumo di suolo zero**, evitando nuove zone di espansione e sviluppando politiche abitative efficaci per le fasce più fragili della popolazione.

Sul futuro della Buzzi Unicem occorrerà riprendere il discorso pubblico dopo l'acquisizione dell'ex cementificio al patrimonio comunale, rispettando in particolare la vocazione dell'area più vicina al fiume e al percorso ciclopedonale esistente, da dedicare a usi turistico/naturalistici, evitando destinazioni industriali anche per vietare il traffico pesante tra il Marecchia e la SP14.

La cura del territorio passa anche dalla valorizzazione delle frazioni, proseguendo il lavoro svolto per promuovere l'identità locale con iniziative culturali e non solo, coinvolgendo la comunità, valutando l'estensione dei servizi comunali sul territorio e la fattibilità di incentivi per imprese ed eventi nelle frazioni.

La manutenzione del verde pubblico e dei parchi dovrà essere consolidata con una squadra di operai comunali dedicata e il coinvolgimento della cittadinanza, attraverso strumenti di sensibilizzazione pubblica e partecipazione attiva come ad esempio i gruppi CiViVo.

Soprattutto in centro, visto l'alto numero di visitatori, sono necessari più bagni pubblici, anche all'interno degli edifici comunali più frequentati, con particolare attenzione per gli anziani e le persone con disabilità.

Obiettivi raggiunti

- avvio del percorso partecipativo per il PUG
- realizzazione del nuovo parco del Macabucco
- riqualificazione dei parchi Carracci e Cappuccini

AMBIENTE

I cambiamenti climatici di questi anni ci ha ricordato l'importanza dell'acqua: una risorsa che l'ente pubblico dovrà gestire con attenzione per **garantire l'accessibilità a tutti e favorire il risparmio idrico**, anche proseguendo l'ammodernamento dell'acquedotto e della rete fognaria.

Oltre a **completare la rete delle Case dell'acqua**, a partire dall'installazione della prossima nella frazione di Canonica, **occorrerà verificare la distribuzione delle fontanelle nelle diverse zone di Santarcangelo**, in particolare quelle più frequentate come la stazione.

Per quanto riguarda i rifiuti, siamo convinti che sia necessario continuare a **promuovere iniziative pubbliche per ridurre la produzione, in linea con la strategia Rifiuti Zero**. Questa prevede interventi per il recupero e il riuso, la differenziazione e il riciclo, da attuare prioritariamente attraverso un aggiornamento dell'attuale modello di gestione.

A fronte di un affidamento scaduto da anni e attualmente in proroga, serve un nuovo bando per rendere il servizio più efficiente e trasparente, valutando anche possibili alternative di gestione: obiettivo finale del processo sarà l'adozione della tariffazione puntuale, con il **superamento del sistema e-gate verso l'adozione della raccolta porta a porta**.

La transizione energetica impone di ridurre la dipendenza da fonti fossili, puntando su risorse rinnovabili non impattanti sul territorio. Partendo dal lavoro svolto in questi anni per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, **è necessario adottare un Piano energetico comunale per pianificare politiche e azioni concrete** a partire dalla ricognizione dei consumi.

Fulcro dell'intervento pubblico in questo ambito dovrà essere la **promozione delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer)**, a partire dal progetto in fase di avvio, prevedendo incentivi per sostenere l'efficientamento degli edifici e strumenti per contrastare la povertà energetica.

Obiettivi raggiunti

- efficientamento energetico edifici pubblici
- rinnovamento dell'acquedotto e delle fognature
- ammodernamento dell'illuminazione pubblica

LAVORO

L'economia santarcangiolese si caratterizza per **settori trainanti come l'artigianato, il commercio e la ristorazione**, che al pari di altri risentono dei cambiamenti globali in forte evoluzione all'indomani della pandemia.

Per farvi fronte occorrono **politiche pubbliche di sostegno alle imprese con l'impiego di risorse continuative**: tra le azioni possibili, promuovere le opportunità esistenti come finanziamenti e bandi, sostenere lo sviluppo di strumenti di e-commerce già avviati da diverse realtà, prevedere incentivi alle attività collocate nelle frazioni e ampliare gli spazi dedicati al co-working.

La dignità del lavoro deve restare al centro dello sviluppo economico, a partire dagli inserimenti per persone svantaggiate, da incrementare in coordinamento tra servizi sociali e associazioni di categoria: oltre a reperire finanziamenti sovracomunali dedicati, si dovranno ricercare imprese disponibili all'avviamento di un rapporto di lavoro al termine del tirocinio.

Il centro commerciale naturale, anima dell'economia santarcangiolese, va sostenuto nelle sue caratteristiche di piccolo esercizio di vicinato con peculiarità artigianali specifiche, con un mix di misure dedicate per uno sviluppo turistico sostenibile, nuovi investimenti in eventi, mercati e fiere, mantenendo costante l'attenzione alla convivenza tra attività e residenti del centro storico.

Oltre a dare continuità alle azioni già intraprese, come il suolo pubblico destinato ai negozi per l'esposizione, occorre **migliorare e ampliare le possibilità di sosta** (segnalando meglio i parcheggi esistenti e prevedendo la sosta breve gratuita), **implementare l'arredo urbano** a partire dai servizi igienici pubblici e valutare misure per facilitare il riutilizzo dei locali sfitti.

La valorizzazione delle eccellenze che ha portato all'istituzione dell'Albo per le botteghe storiche e al riconoscimento della cipolla dell'acqua come Presidio Slow Food va consolidata con specifiche misure di sostegno ad attività meritevoli di tutela, da **estendere alle frazioni per mantenere e sviluppare luoghi e iniziative di aggregazione** come i mercati di quartiere.

Per quanto riguarda il comparto industriale, la nostra volontà è di **non costruire nuove aree produttive** come il Triangolo, ma seguire le linee guida regionali sul riuso e la riqualificazione di stabilimenti esistenti (Oleificio, Buzzi, Corderie, ecc), vincolando inoltre trasformazioni o cambi di destinazione d'uso a un'approfondita valutazione sull'impatto delle nuove attività economiche.

Obiettivi raggiunti

- valorizzazione delle eccellenze, dalle botteghe storiche alla cipolla dell'acqua
- sostegno al commercio con occupazione di suolo pubblico per esposizione

TURISMO

Il lavoro svolto in questi anni per sviluppare un turismo *slow* dovrà proseguire integrando l'offerta culturale, enogastronomica e ambientale con la rete della mobilità sostenibile, valorizzando Santarcangelo come meta e porta di accesso alle valli del Marecchia e dell'Uso.

Questo obiettivo passa dalla **sinergia concreta tra i soggetti responsabili delle politiche turistiche**, centralizzando l'offerta, la sua organizzazione e avvalendosi di personale specializzato per l'elaborazione delle linee d'azione in materia, anche attraverso modalità innovative come la progettazione partecipata.

In questi anni, infatti, la frammentazione di enti, progettualità e finanziamenti non ha consentito di mettere a punto un'offerta turistica efficace e coordinata, in particolare per la Valmarecchia. Il turismo è cambiato, soprattutto dopo la pandemia, e per attrarre presenze di qualità con proposte diverse dalla riviera occorre **individuare tematiche specifiche da sviluppare e portare avanti**.

I percorsi del turismo naturalistico già avviati in questi anni sia sul versante del Marecchia che dell'Uso attivando diverse collaborazioni devono essere **curati, sviluppati e promossi anche attraverso strutture adeguate e una segnaletica più strutturata e diffusa**, soprattutto nei punti nevralgici della città.

Questa dovrà essere completata **con mezzi di divulgazione come mappe, guide multilingua e strumenti digitali più efficaci e coordinati**, in grado di lavorare su target di mercato specifici per costruire esperienze di visita personalizzate.

Oltre a sviluppare nuovi settori d'interesse, come il turismo legato agli eventi sportivi, occorre proseguire la collaborazione con i soggetti attivi sul territorio per la valorizzazione delle rispettive strutture (Rocca Malatesiana, grotte e musei privati, ecc), oltre che di spazi pubblici come la Torre civica (Campanone), da riqualificare e rendere accessibile internamente come punto panoramico sulla città.

Obiettivi raggiunti

- sviluppo dell'attrattività e della ricettività turistica
- rafforzamento di eventi consolidati e lancio di nuove iniziative

CULTURA

La vocazione culturale di Santarcangelo, che non ha bisogno di presentazioni, mette la futura Amministrazione comunale nelle condizioni di operare in continuità per la **valorizzazione delle eccellenze esistenti, con innovazioni e migliorie gestionali** per ampliare e diversificare l'offerta culturale e, di conseguenza, la fruizione.

Proponiamo di istituire una **programmazione annuale degli eventi culturali** con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, accompagnata da un *brand* unico per le iniziative santarcangiolesi, per realizzare una proposta organica destinata a pubblici diversi – bambini, ragazzi, adulti, anziani, ecc – e capace di estendersi a settori attualmente carenti, come quello musicale (concerti e altro).

Oltre alle iniziative, anche **la gestione degli spazi dovrebbe essere coordinata**, in ottica di diversificazione dell'offerta e per consentirne un uso maggiormente condiviso, soprattutto per quel che riguarda il Lavatoio, sia da parte di altri soggetti pubblici come le scuole, sia nel senso di una più ampia partecipazione da parte delle realtà locali attive in ambito culturale.

Il nuovo modello di gestione dovrebbe mettere in campo **nuove modalità per intercettare fondi pubblici e privati per la cultura**, attraverso strumenti come fundraising e Art bonus, programmi di membership e benefit, anche per creare un legame più forte con la comunità attraverso una campagna di sensibilizzazione continuativa, curata da un team di lavoro specializzato.

La partecipazione alle scelte in materia culturale e alla gestione degli spazi, in corso di sperimentazione con il progetto C'entro Supercinema, dovrà essere consolidata in maniera strutturale: a questo fine, **proponiamo l'istituzione di un Forum della Cultura** coordinato dal Comune, che operi in sinergia con la Consulta dello Sport e la Consulta del Volontariato.

Il successo di iniziative come Frazioncine ha dimostrato l'importanza di **allargare l'offerta culturale alle frazioni**, obiettivo che si deve continuare a perseguire anche dal punto di vista della cultura come servizio al di là delle singole iniziative.

Pensiamo che **sedi distaccate o itineranti della biblioteca Baldini** nelle frazioni possano contribuire in modo significativo alla diffusione della lettura, così come un orario di apertura più ampio della sede centrale, già arricchita con l'apertura del fablab.

Il format riuscito e apprezzato del **Cantiere poetico** merita non solo di trovare continuità, ma di essere eventualmente esteso ad altri ambiti culturali oltre alla poesia, mentre auspichiamo che il **Festival** possa tornare a valorizzare maggiormente due componenti costitutive della sua storia, ovvero il teatro e la piazza, proponendo più

spettacoli gratuiti all'aperto per la cittadinanza.

Mentre il Musas già da tempo ha imboccato la strada dell'arte contemporanea e ha reso più accessibile il suo patrimonio, i lavori in corso al Met forniscono l'occasione per un aggiornamento del percorso espositivo che dovrà essere colta a pieno, con l'obiettivo di **rendere entrambe le strutture museali più aperte, conosciute e fruibili.**

Obiettivi raggiunti

- ampliamento dell'offerta culturale alle frazioni
- rinnovamento degli edifici culturali

LEGALITÀ

In questi cinque anni abbiamo dato il nostro contributo fattivo nel promuovere all'interno dell'Amministrazione comunale la cultura della legalità, declinata come tutela dei diritti, **contrasto alle mafie e alla corruzione, rispetto della trasparenza nell'azione amministrativa.**

Dall'adesione alla **Rete regionale per l'Integrità e la Trasparenza** al progetto di **recupero del bene confiscato alla criminalità organizzata** – oggi "Casa di Eber e Romanus" – destinato a fini sociali, passando per il sostegno ai campi estivi di volontariato per ragazzi sui territori confiscati, l'apporto della nostra lista in quest'ambito ha consentito di raggiungere risultati significativi.

Il ruolo degli enti locali continua a essere determinante nella prevenzione dei fenomeni illegali, da un lato garantendo una **costante formazione ai propri dipendenti** sulle ipotesi di corruzione e per la corretta gestione delle procedure d'appalto, con la preziosa collaborazione delle organizzazioni sindacali, e dall'altro attraverso la **continua sensibilizzazione** della cittadinanza e nelle scuole.

Sarà quindi importante **proseguire il lavoro di rete con le associazioni e gli enti del territorio** intrapreso con l'adesione del Comune di Santarcangelo all'Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata, continuare a rafforzare i Piani anticorruzione e sfruttare le opportunità date dall'ingresso della biblioteca Baldini nella rete BILL (Biblioteche della Legalità).

Obiettivi raggiunti

- restituzione alla comunità del bene confiscato alla criminalità organizzata
- adesione alla Rete regionale, all'Osservatorio provinciale e alla rete BILL

SICUREZZA

A livello locale, la sicurezza continua a dover essere garantita tenendo conto delle sue diverse declinazioni: da questo punto di vista **ribadiamo la centralità del concetto di sicurezza sociale** quale primo strumento di prevenzione della criminalità attraverso il contrasto ai fenomeni di disegualianza, solitudine e degrado.

Partendo dall'assunto per cui i fenomeni criminali risultano comunque fisiologici in ogni contesto, occorre **elaborare interventi adeguati, anche su misura del territorio di riferimento**, senza comunque dimenticare le rispettive sfere di competenza sul tema sicurezza.

A seguito della riorganizzazione della Polizia Locale con la divisione dell'Unione dei Comuni in sub-ambiti, obiettivo della prossima Amministrazione dovrà essere quello di **garantire al Corpo la massima efficacia e prossimità al territorio**.

Questo risultato andrà perseguito prevedendo innanzitutto **l'aumento dell'organico attualmente a disposizione**, al netto dei vincoli di legge esistenti sulla capacità assunzionale, e attraverso una razionalizzazione delle risorse umane attuali, considerati i molteplici compiti assegnati alla Polizia Locale all'interno della città.

La Polizia Locale è il presidio di sicurezza più prossimo del territorio e questa vicinanza potrà essere rafforzata attraverso il **consolidamento della presenza nelle frazioni** – anche valutando forme di pattugliamento diverse e più efficaci soprattutto contro i furti, ad esempio in borghese – nonché interventi di sensibilizzazione agli anziani e alle fasce più fragili sui tentativi di truffa.

Per un **efficace coordinamento con le altre Forze dell'Ordine**, sarà importante proseguire il lavoro all'interno del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, sede dove dovranno essere valutate le misure più idonee per il territorio comunale. Per quanto riguarda i presidi già esistenti, rispetto all'attuale Caserma dei Carabinieri si dovrà considerare l'ipotesi di un ampliamento di spazi per far fronte alle esigenze dell'Arma.

Infine, dovrà essere **ultimata l'installazione degli impianti di video sorveglianza** anche per ciò che concerne l'abbandono dei rifiuti nei pressi dei cassonetti, rafforzando al contempo l'illuminazione pubblica nelle zone ritenute critiche per prevenire situazioni di degrado.

Obiettivi raggiunti

- divisione della Polizia Locale in due sub-ambiti per alta e bassa Valmarecchia
- implementazione del sistema di videosorveglianza e delle fototrappole

AMMINISTRAZIONE

Dopo aver riportato a pieno organico le figure dirigenziali, **la macchina amministrativa del Comune dev'essere ulteriormente rafforzata** attuando una politica di personale programmatica, puntando con decisione sul lavoro pubblico attraverso una nuova stagione di concorsi.

La struttura interna attivata con successo in questo mandato per il **reperimento di fondi sovracomunali** (regionali, statali, europei) **dovrà trovare continuità** nei prossimi anni, per portare a compimento l'ottimo lavoro svolto anche sul fronte del PNRR.

La politica fiscale del Comune dovrà continuare a **tutelare le fasce più deboli** attraverso il sistema di esenzione e riduzione proporzionato alle rispettive capacità e portando avanti l'opera di contrasto all'evasione fiscale attuata in questi anni.

Quanto all'Unione dei Comuni, dopo aver formalizzato la separazione nei due sub-ambiti per alta e bassa Valmarecchia, occorre **realizzare a pieno il nuovo assetto organizzativo**, a partire da una profonda revisione dello Statuto dell'ente.

Solo a questa condizione sarà possibile procedere al **conferimento di ulteriori funzioni** da parte del Comune – ad esempio ragioneria, scuola, turismo – mantenendo sempre un approccio solidaristico in materia di servizi sociali per aiutare i Comuni più piccoli.

I due enti, e in particolare il Comune, dovranno proseguire i percorsi partecipativi in atto – come quello per il PUG – e far ripartire quelli che si sono fermati, come il **bilancio partecipato, da rilanciare** anche con un'eventuale impostazione "a tema" (giovani, cultura, frazioni, ecc).

Per promuovere la partecipazione dal basso alla gestione del patrimonio pubblico, dovrà essere ulteriormente **valorizzato e incentivato lo strumento del CiViVo**, oltre a **dotare le associazioni locali di una vera e propria "casa"** come quella presente a Rimini, rafforzando in questo senso il ruolo del centro civico di San Bartolo o utilizzando nuovi spazi come l'ex Iolanda di Canonica.

Obiettivi raggiunti

- ripristino delle due figure dirigenziali in Comune
- suddivisione dell'Unione in sub-ambiti
- istituzione ufficio comunale per reperimento fondi sovraordinati